

LA GERARCHIA



Anche Nietzsche ha il suo Socrate. Sono i pensatori liberi. Dicono: “Di cosa ti lamenti? Come sarebbe il trionfo dei deboli, se loro stessi non formassero una forza superiore?”

“Ci inchiniamo al fatto compiuto”: questo è il positivismo moderno: è destinato a portare avanti la critica dei valori, è inteso a respingere qualsiasi chiamata a valori trascendenti, che sono dichiarati fuori moda, ma solo nel ritrovarli, come forze che guidano il mondo attuale. Chiesa, morale, Stato, ecc.: Solo il loro valore viene discusso per ammirarne la forza e il contenuto umano.

Il libero pensatore ha la singolare abitudine di voler recuperare tutti i contenuti, tutto il positivo, ma senza mai interrogarsi sulla natura di questi contenuti che sono considerati positivi, né sull'origine né sulla qualità delle corrispondenti forze umane. È ciò che Nietzsche chiama “fatalismo”.

Il libero pensatore vuole recuperare il contenuto della religione, ma non chiede mai se la religione non contenga proprio le forze inferiori dell'uomo, che piuttosto dovrebbero desiderare di rimanere esterne. Ecco perché non è possibile fidarsi dell'ateismo di un libero pensatore, anche se è un democratico e un socialista: “La Chiesa ci disgusta ma il suo veleno no...”.

Questo è ciò che caratterizza principalmente il positivismo e l'umanesimo del libero pensatore: il “fatalismo”, l'incapacità di interpretare, l'ignoranza delle qualità della forza. Dal momento in cui qualcosa appare come una forza umana o come un fattore umano, il libero pensatore applaude, senza chiedersi se quella forza non è di bassa estrazione, e questo fatto è l'opposto di un fatto nobile: “Umano, troppo umano” .

Poiché non tiene conto delle qualità delle forze, il libero pensiero, per vocazione, è al servizio delle forze reattive e traduce il suo trionfo. Perché l'atto è sempre quello dei deboli contro i forti; "l'atto è sempre stupido, e mi è sempre sembrato più un bue che un dio."

Al libero pensatore Nietzsche oppone lo spirito libero, lo stesso spirito di interpretazione che giudica le forze dal punto di vista della loro origine e delle loro qualità: "Non ci sono fatti, solo interpretazioni".

La critica del libero pensiero è un tema fondamentale nel lavoro di Nietzsche. Senza dubbio perché questa critica scopre un punto di vista secondo cui diverse ideologie possono essere attaccate allo stesso tempo: positivismo, umanesimo, dialettica. Il gusto per l'atto nel positivismo, l'esaltazione del fattore umano nell'umanesimo, la mania di recuperare i contenuti umani nella dialettica.

La parola gerarchia ha due significati in Nietzsche. Significa, in primo luogo, la differenza tra le forze attive e reattive, la superiorità delle forze attive rispetto a quelle reattive. Nietzsche può quindi parlare di "un grado immutabile e innato nella gerarchia"; e il problema della gerarchia è lo stesso di quello degli spiriti liberi.

Ma la gerarchia indica anche il trionfo delle forze reattive, il contagio delle forze reattive e la complessa organizzazione che viene da esse, dove hanno vinto i deboli, dove i forti sono contaminati, dove lo schiavo che non ha cessato di essere uno schiavo prevale su un Signore che ha cessato di essere: il regno della legge e della virtù. E in questo secondo senso, la moralità e la religione sono ancora teorie della gerarchia.

Se si confrontano i due sensi, vedi che il secondo è come l'altra faccia del primo. Facciamo della Chiesa, della morale e dello Stato i signori o i detentori di ogni gerarchia.

Noi, che siamo essenzialmente reattivi, che prendiamo i

trionfi della reazione con una metamorfosi dell'azione, e gli schiavi dei nuovi padroni – noi, che non riconosciamo la gerarchia più del suo rovescio, abbiamo la gerarchia che meritiamo.

Nietzsche chiama schiavo il debole o non meno forte, ma a chi, a prescindere dalla sua forza, è separato da ciò che può. Il meno forte è forte quanto il forte se va fino alla fine, perché la beffa, la sottigliezza, la spiritualità e persino il fascino con cui completa la sua minima forza appartengono proprio a questa forza e non la rendono meno. La misurazione delle forze e la loro qualificazione non dipendono affatto dalla quantità assoluta ma dalla relativa realizzazione. Forza o debolezza non possono essere giudicate dal risultato della lotta e del successo.

Perché, ancora una volta, è un dato di fatto il trionfo del debole: è anche l'essenza del fatto. Si può solo giocare con le forze tenendo conto, in primo luogo, della loro qualità, attiva o reattiva; secondo, l'affinità di questa qualità con il polo corrispondente della volontà di potenza, affermativa o negativa; in terzo luogo, la sfumatura della qualità che presenta la forza in questo o in un altro momento del suo sviluppo, in relazione alla sua affinità. Allora, la forza reattiva è:

- 1° la forza utilitaristica, adattamento e limitazione parziale;
- 2.° la forza che separa la forza attiva da ciò che può, che nega la forza attiva (trionfo dei deboli o degli schiavi);
- 3.° la forza separata da ciò che può, che nega se stessa o si rivolge contro se stessa (regno dei deboli o schiavi).

E, parallelamente, la forza attiva è:

- 1.° le forze plastiche dominano e soggiogano;

2.º la forza che va fino alla fine di ciò che può;

3.º la forza che afferma la sua differenza, che fa della differenza un oggetto di piacere e affermazione.

Le forze saranno determinate in modo concreto e completamente, solo se si tengono in conto, queste tre coppie di caratteri a loro volta.

PDF: “COLLEZIONE DI COMUNICATI DELLE ITS (E ANNESSO) PARTE III”



Ricevo e pubblico dai compas della Uroboro Silvestre:

[Collezione di Comunicati delle ITS \(e annesso\) parte III](#)

Una breve introduzione: abbiamo totalmente ribrezzo di questa umanità decadente, che si muove solo per cagare attraverso un non-spirito, decadente, è che disprezza anche se stessa. Ma perché dolersi? Perché cercare di interrogarsi? Su cosa e soprattutto, perché? Fanculo l'umanità, l'umanitarismo e tutti i valori che ci fanno schifo. Per tutti quelli, a tutti quelli, che sentiranno fastidio per parole di questo tipo, radicalmente amorali: levatevi di mezzo, fatevi da parte, oltre a fregarcene del vostro tipologia-pensiero, non abbiamo nessun

timore, a pubblicare testi e attentati estremisti, Eco-estremisti misantropici. Vi da fastidio, vorreste dire la vostra? Non c'è né fotte un emerito cazzo, non ci interessa la vostra opinione, inoltre caghiamo su ogni opinione, e

perseguiamo solo quello che ci sta bene, quello che è totalmente affine. Vi irrita che traduciamo materiale di questo tipo? Per Noi potete restare a scandire “ci da fastidio”, ci pisciamo sopra, sempre e comunque. Devono sapere i nostri nemici, che abbiamo appreso preziose lezioni dall'Egoismo Amoreale, quello che va agli estremi, che usa la formula perfetta: il “tutto è permesso”. Useremo ogni arma a nostra disposizione, sia chiaro!

L'umanità è in decadenza, è poco a poco perde la poca debole forza, che la spinge a respirare...questi attentati e testi tradotti e pubblicati anelano alla diffusione del Caos Terroristico!

Avanti per l'Eco-estremismo Misanthropico e Nichilista!

Gruppo “Uroboro Silvestre”

SESTA INTERVISTA AGLI INDIVIDUALISTI TENDENTI AL SELVAGGIO

Ricevo e pubblico (tradotto da Mortui Mundi):

<http://maldicionecoextremista.altervista.org/fr-sexta-entrevista-a-individualistas-tendiendo-a-lo-salvaje/>

Dalla stampa francese, pubblichiamo una video intervista condotta da TV5MONDE con Xale, membro delle ITS e Capo dei gruppi in Messico. Oltre all'inchiesta in video, è stata redatta un'analisi scritta che sarà presto tradotta.

Nel video, si può osservare il terrorista rispondere alle domande poste dal giornalista. In uno scenario immerso nel misticismo eco-estremista. Anche il video completo in spagnolo sarà presto pubblicato.

Sotto si può vedere la nota originale su TV5Monde:

<https://information.tv5monde.com/info/terroristes-ecologistes-qui-se-cache-derriere-le-groupe-its-les-individus-tendant-au-sauvage>

Terroristi, ecologisti: chi c'è dietro al gruppo delle ITS, gli "Individualisti Tendenti al Selvaggio"?

Gli eco-terroristi delle ITS – Individualisti Tendenti al Selvaggio – sono estremisti ecologisti per i quali "tutti gli esseri civili meritano di morire". A loro attivo, hanno almeno cinque attentati rivendicati in quattro paesi, tra cui la Grecia, dal dicembre 2018. Il loro credo? Il nichilismo. La loro lotta? Il ritorno alla natura, convinti dell'inevitabile distruzione del mondo. Intervista esclusiva con un membro di questa cellula terroristica, presente in America Latina e in Europa.

Chi pensa al terrorismo indica i jihadisti di al-Qaeda o del Daesh. Molte meno persone immaginano che le bombe possano essere poste in nome dell'ecologia. È una pratica degli Individualisti Tendenti al Selvaggio (ITS), una formazione eco-terrorista nata nel 2011 in Messico, e che ha diffuso il terrore in Cile il 4 gennaio 2019, dopo aver fatto esplodere un ordigno artigianale alla fermata di un autobus, nel centro della città, producendo cinque feriti.

I membri delle ITS sembrano usciti da un romanzo di spionaggio. Si mostrano mascherati su Internet e nella video intervista inviata a TV5MONDE, incappucciati e vestiti di nero. I fatti tradiscono il carattere orizzontale della struttura del gruppo, ispirato all'anarchismo; il membro dell'organizzazione che sta parlando in questo video si

definisce il “Capo delle ITS in Messico”.

TV5MONDE è riuscita a mettersi in contatto con questo gruppo tramite un blog gestito da un altro gruppo eco-extremista di lingua spagnola, “Maledizione Eco-extremista” (Maldición Eco-extremista in spagnolo). Questo blog, ospitato dall’italiana Altervista, officia come “media ufficiale” delle ITS. Tutti i comunicati del gruppo (75 pubblicati fino al 22 febbraio 2019), così come le affermazioni terroristiche, sono pubblicati su questo blog. Il blog ospita contenuti in sette lingue: turco, inglese, italiano, portoghese, greco, ceco e rumeno. “Nessun membro delle ITS parla francese”, ci dice un membro di “Maledizione Eco-extremista” durante la nostra inchiesta.

Per ottenere un’intervista con un membro delle ITS, abbiamo scambiato mail con “Maledizione Eco-extremista”, che ci ha chiesto di creare un account su un indirizzo e-mail sicuro, con sede in Svizzera. L’intervista ottenuta è la quinta dalla nascita delle ITS e la prima concessa a un media in lingua francese. Tre interviste sono state rilasciate ai media messicani, uno alla stampa argentina.

TV5MONDE ha inviato le domande via e-mail. Xale, lo pseudonimo di uno dei membri fondatori delle ITS e Capo dell’organizzazione in Messico, ha risposto ad alcune delle nostre domande in un video di sette minuti, reso disponibile su un server con sede in Nuova Zelanda.

Niente e nessuno

“Le ITS sono state create spontaneamente”, afferma Xale nel video che abbiamo ricevuto. “Nell’aprile 2011”, continua, “abbiamo commesso il nostro primo attentato bomba, che ha gravemente ferito un impiegato universitario in Messico. Volevamo fermarci, ma visto che potevamo usare quel modus operandi, abbiamo iniziato a fare decine di attentati con pacchi bomba. “

Per le ITS, un motto riassume tutto: “tutti gli esseri umani civilizzati meritano di morire”. Nel gennaio 2019, mentre le ITS hanno posto un ordigno esplosivo di fronte a un’università di Santiago, la capitale, il gruppo ha scritto “rimpiangiamo” che non sia esploso e di “non aver ucciso nessuno”, affermano nel comunicato.

Attentati, ma per quale scopo? Nessuno. Il gruppo ha affermato nel 2016 ad un giornale messicano: “non chiediamo nulla, non abbiamo alcun requisito (...) non vogliamo risolvere nulla, non proponiamo nulla a nessuno”. Un nichilismo nell’aspetto più puro; con questa sfumatura che Xale introduce nel video: “vogliamo partecipare alla destabilizzazione dell’ordine stabilito e prendere parte alla paranoia collettiva, per terrorizzare le buone abitudini di una società corrotta dall’ipocrisia “.

Tutti gli esseri umani civilizzati meritano di morire.

Estratto di un comunicato degli Individualisti Tendenti al Selvaggio

Al di là della destabilizzazione dell’ordine stabilito, i nichilisti delle ITS desiderano ardentemente un ritorno allo stato selvaggio. Una visione quasi rousseauista, con frequenti riferimenti alle popolazioni indigene dell’America Latina, sia nelle riviste digitali, sia nella messa in scena dei video, con una caraffa usata del popolo dei Chichimeca. Una messa in scena, impreziosita da un cranio di montone e radici di una pianta messicana – il mezquite, tutto illuminato con “la cera di una candela naturale”, ci dice Xale.

Misticismo e eco-terrorismo

I nomi delle diverse branche delle ITS si riferiscono anche alla loro vicinanza alla natura: l’ “orda mistica del bosco” in Cile, le “costellazioni selvagge” in Argentina o “la setta pagana della montagna” in Messico. I membri delle ITS non credono in nulla, se non in se stessi, nella “natura

selvaggia” e nelle “radici primitive”. “La speranza è morta. Non esiste. Non ci saranno cambiamenti o rivoluzioni che trasformino la merda in oro. Siamo persi! E accettiamo il nostro declino, osservando il vero problema: il progresso umano e la civilizzazione moderna “, afferma Xale, membro fondatore delle ITS.

Non chiediamo nulla, non abbiamo alcun requisito (...) non vogliamo risolvere nulla, non proponiamo nulla a nessuno.

Estratto di un'intervista alle ITS data a un giornale messicano nel 2016

Il gruppo trae ispirazione dall'anarco-primitivismo, una “anarchia anti-civilizzazione” a cui si ispirano ampiamente le ITS. “Ho approfondito le teorie del Fronte di liberazione della Terra (Earth Liberation Front) e ho dato loro un tono diverso”, afferma Xale. “Ero interessato alle problematiche del continente americano, le culture indigene che si opponevano alla civilizzazione”, afferma il membro messicano delle ITS nel video.

Tuttavia, le ITS vogliono sbarazzarsi della camicia di forza di qualsiasi ideologia e come indicato, nel 2016, nella rivista digitale Regresión – Quaderni contro il progresso: “non siamo né rivoluzionari né anarchici, non rappresentiamo la sinistra radicale. NON siamo primitivisti. L'ingenuo Zerzan NON CI RAPPRESENTA (nota dell'editore: filosofo del primitivismo), più che l'ingenuo radicale Kaczynski (nota dell'editore: eco-terrorista americano) né QUALSIASI teorico greco, spagnolo, italiano, brasiliano, ecc., né nessuno “.

Secondo un ricercatore latinoamericano che preferisce rimanere anonimo per motivi di sicurezza, le ITS sono un “gruppo di persone, giovani, impreparate, sia intellettualmente che materialmente. Il gruppo si basa su argomenti deboli, continua il ricercatore, il che li rende ancora più pericolosi, perché il loro discorso si evolve nel tempo “. Per questo

ricercatore, i membri delle ITS hanno più “problemi mentali che convinzioni politiche”, cosa che è una “doppia minaccia”

Gli Individualisti Tendenti al Selvaggio, l'anti-civilizzazione

ITS è presente in sette paesi: tre in Europa – Spagna, Grecia e Regno Unito (Scozia) – e quattro in America Latina, Argentina, Brasile, Cile e Messico.

Il 27 giugno 2016, il gruppo rivendica l'assassinio di Jaime Barrera Moreno, un dipendente della Facoltà di Chimica dell'Università del Messico, UNAM.

Sul blog Maledizione Eco-estremista, sono stati rivendicati altri due omicidi del 2011, anche relativi a centri di ricerca scientifica. Per le ITS, “l'umanità è persa”. Né ostile alla classe operaia in particolare, né ai potenti, il gruppo si dichiara contro “l'umanità moderna”. Guerra di classe? “Una stupidità inutile.”

“Perché attaccare le persone oppresse?”, si chiedono le ITS in una dichiarazione del gennaio 2019. “Perché non ci interessa lo stato sociale. Ricco, povero, bisognoso. Qualsiasi essere umano disgustoso merita di morire “, afferma il gruppo con un cinismo non nascosto dopo un attacco nella capitale cilena.

Bombe in nome dell'ecologia

Il 4 gennaio 2019, un ordigno esplosivo detona alla fermata dell'autobus nel centro di Santiago. Bilancio: 5 feriti. I Santiaguinos si fanno prendere dal panico alla vista di qualsiasi borsa o pacchetto dimenticato in città nei giorni successivi all'attacco, i media si agitano.

“Il Cile non è abituato a questo tipo di azioni, tanto meno quando non c'è una forte ideologia dietro”, afferma il ricercatore latinoamericano intervistato da TV5MONDE. Ma, aggiunge, “come in qualsiasi società occidentale con un ritmo

frenetico della vita, quest'ultimo attacco viene dimenticato presto da tutti".

Una bomba alla fermata dell'autobus e un autobus bruciato in Cile nel dicembre 2018, gli esplosivi lasciati di fronte alle chiese in Messico e in Grecia alla vigilia di Natale 2018, hanno causato feriti. Bombe anche di fronte alle chiese in Brasile di Jair Bolsonaro, presidente di estrema destra.

Gli attacchi delle ITS, gruppo contrario al cattolicesimo, hanno luogo in luoghi "piccoli e isolati, facili da attaccare", analizza il ricercatore latinoamericano. "Lontani da un attacco in un centro commerciale, circondato da telecamere di sicurezza, dove aumenterebbe la pressione sociale per trovare gli autori", osserva il ricercatore.

Le indagini ristagnano

Le assoluzioni o la rimessa in libertà, per mancanza di prove, per i membri delle ITS, è un aspetto che viene eretto come vittoria nella lettura dei comunicati. Dopo l'attacco in Cile del 4 gennaio 2019, nessuno è stato arrestato finora.

Secondo una fonte che ha familiarità con il dossier, la polizia cilena ha "poche tracce" e nessuna di esse "è chiara". Va detto che i servizi segreti cileni sono stati smantellati dopo la dittatura di Pinochet (1973 - 1990) e "non sono efficaci", afferma il ricercatore latinoamericano contattato da TV5MONDE. Ciò spiega la loro "goffaggine", aggiunge quest'ultimo e spiega in parte "i principali problemi del Cile nell'affrontare e anticipare i casi di terrorismo".

In un'intervista al quotidiano andino La Tercera nel gennaio 2019, Raúl Guzmán, procuratore incaricato delle indagini sull'attacco del 4 gennaio 2019 a Santiago, concorda: "Spero che l'agenzia di intelligence cilena (ANI) svolga un ruolo più operativo nella scoperta di informazioni. In altre parole, il procuratore chiede una maggiore efficienza di questa agenzia. Il procuratore cileno in questione, aggiunge che queste azioni

terroristiche “non obbediscono a nessuna ideologia politica”. Il nichilismo, quindi, unito al desiderio di dare libertà agli animali.

Guerriglieri della causa animale

ITS si oppone all’addomesticamento degli animali. Con gli scandali della carne

polacca viziata o le lasagne con carne di cavallo nel 2013, si potrebbe credere che questi ecoterroristi facciano parte della linea degli antispecisti come l’associazione L214. Non è così.

In una dichiarazione intitolata “Il mito del veganismo”, ITS critica l’ “irrazionalità delle idee e dei valori della filosofia vegana”, definito un “regime civile moderno che alimenta i sogni progressisti dei merdosi umanisti”. L’ecoterrorismo non ha fiducia nell’uomo, né nel suo futuro.

“In un lungo periodo, l’unica cosa che vogliamo è sopravvivere, continuare a scatenare la nostra guerra, espanderci in altre nazioni e riuscire in tutti i nostri attacchi”, afferma Xale nel video inviato a TV5MONDE.

Per quanto riguarda il rischio di attacchi in Francia, secondo le nostre fonti, ITS “non costituisce una minaccia immediata e prioritaria sul territorio nazionale e non è considerata sufficientemente credibile per attaccare gli interessi fondamentali della Nazione”.

**(MESSICO) RIVENDICAZIONI DI
ATTACCHI COORDINATI NELLO**

STATO DEL MESSICO



Ricevo e pubblico (Traduzione di Mortui Mundi):

<http://maldicioneoextremista.altervista.org/mexico-reivindicacion-de-ataques-coordinados-en-estado-de-mexico/>

Inviato alla mail.

Ci sono così tanti esseri, come i numeri su questo pianeta. La vita circola e spira per lasciare il posto a più vita, proprio come la morte dà vita per tornare all'annientamento. Quindi la vita / morte sono due stati della stessa cosa (stato latente e stato manifesto)

Questo ciclo naturale sulla terra offre rifugio a coloro che rispettano e sanno capire.

Lo Ying / Yang o le energie che fluiscono nei cicli perenni, favoriscono e devastano ciò che esiste in essi.

Amiamo particolarmente la vita infinita manifesta di questo pianeta, ma troviamo uno squilibrio nel potere distruttivo di una specie (l'umanità) che con la sua arroganza e ignoranza distrugge e schiavizza tutta la vita che trova sul suo cammino.

Questo squilibrio nel nostro mondo porta miseria e calamità al resto delle specie che coesistono sempre più dolorosamente sullo stesso pianeta come noi.

Questo è il motivo per cui, abbiamo bisogno di cercare di annientare quanti più di questi esseri famigerati e disgustosi che possiamo; conosciuti come "umani", ma sarebbe più accurato chiamarli "umano moderno occidentale" o semplicemente "iper civilizzato".

Oltre ad attaccare i simboli e le strutture del sistema in cui vivono, che li governa e li modella, altro non determinano.

Anche noi siamo nati e cresciuti in questo sistema, tuttavia, abbiamo scelto di infrangere i falsi insegnamenti, fare guerra alla stupidità umana, così come a quella degli altri.

Abbiamo deciso di intraprendere questa missione, poiché abbiamo ricevuto il richiamo naturale delle nostre madri, padri e fratelli, come potremmo ignorarli?

Lascia che la moderna mente razionale taccia e il cuore selvaggio parli.

Ogni ciclo deve essere realizzato.

Quindi dopo aver bevuto il veleno desiderando che morissero altri, abbiamo deciso di onorare la nostra stessa esistenza, nonché le forze e gli spiriti della natura che ci forniscono protezione e il grande spirito nel suo insieme.

Ora è per amore e non per odio che abbiamo deciso di combattere fino alla morte.

Ora preferiamo che sia il nostro amore, e non il nostro odio, a ucciderci.

È il nostro potere creativo che distrugge il loro mondo, facciamo parte dello spirito fecondo che colpisce le città, questo è il loro inferno, un luogo di tortura e miseria.

L'angelo della morte porta via la vita con la sua ascia.

Questa è la nostra determinazione.

13/febbraio/2019

Esplosivo detonato nel "sagrario" della Cattedrale ubicata in San Cristobal, Ecatepec, Stato del Messico



14/febbraio/2019

Esplosivo a orologeria, intercettato e disattivato dalla

squadra anti-esplosivi, in una banca del Power Center, Coacalco, Stato del Messico



15/febbraio/2019

Esplosivo con timer, nel primo bagno "maschile" al terzo piano nella piazza "Mundo E", in CD, Satellite, Naucalpan, Stato del Messico, scoperto dal personale addetto alle pulizie e disattivato dalla squadra anti-esplosivi.



AHAH VI SIETE CAGATI SOTTO FIGLI DI PUTTANA! Tutti gridavano per la psicosi che genera nelle loro teste addomesticate e deboli, un piccolo cucchiaino della realtà che li sostiene e li espande. Hanno persino chiamato l'esercito perché hanno visto uno stronzo in un tribunale. Ma così moriranno, mentre vivono, pieni di paura. Senza aver vissuto.

Non chiediamo nulla. Cerchiamo la stessa cosa che la società cerca nella natura selvaggia: distruggere, far esplodere e uccidere. La differenza è che, come ogni riflesso, agiamo al contrario. Restituiremo un po' di tutto quello che ci hanno dato.

Raccogli ciò che hai seminato.

Ridere sempre in maniera convinta, non piangere mai con rammarico!

Per la fine della nostra tristezza

A morte contro tutto!

Guerra antisociale!

Atte:

**-La Cospirazione del tuono-
-Guerrieri antisociali-**

GEWALT



All'inizio degli anni Quaranta molti giovani hegeliani iniziarono a essere indipendenti dal pensiero del loro maestro. La prima separazione rispetto alla filosofia di Hegel aveva trovato il suo corso negli scritti di Ludwig Feuerbach. Il suo assalto contro il cristianesimo e la deriva nella filosofia hegeliana avrebbero segnato la strada per il gruppo di giovani intellettuali. In quegli anni, come sottolineato da Engels, erano stati tutti feuerbachiani. Le sue critiche, tuttavia, non furono sufficienti a demolire l'apparente perfezione dell'edificio teorico costruito da Hegel. Si doveva andare oltre. Feuerbach era solo il primo passo di un movimento vertiginoso che mirava a portare la filosofia speculativa al limite del pensiero. Hegel aveva preparato il terreno per cui questi giovani intellettuali avrebbero imparato a resistergli.

O dalla forza della critica o dall'unicità della prosa, l'Unico e la sua Proprietà erano costituiti in questo contesto come un'opera che non poteva essere ignorata. Partendo dalla critica feuerbachiana di Hegel, Stirner decise di portare al massimo le linee guida dell'autore di "L'essenza del Cristianesimo": contro lo stesso Feuerbach. Dove vide un recupero dell'essenza umana alienata, Stirner trovò un nuovo movimento di quella trascendenza spettrale postulata dal cristianesimo. L'uomo astratto, l'essenza generica spettrale (Gattungswesen) che comprende tutti noi, rappresentava, secondo le critiche di Stirner, una nuova perdita delle forze dell'individuo contro le sue stesse creazioni. In sintonia con le critiche di Stirner – sia Hegel che Feuerbach pretesero con le loro teorie, erano che l'individuo avrebbe negato di

convenire in seguito con l'assoluto universale. L'uomo depone nell'Uomo, affermava l'autore dell'Unico, e lo nega in se stesso. Non vedere in ognuno più dell'essenza di un genere è portare all'estremo il modo di vedere il cristiano: ognuno è per gli altri un semplice concetto. Gli individui avrebbero spogliato le vecchie catene per indossarne di nuove.

Le critiche di Stirner non si limitano alla portata filosofica, ma si estendono ai vari concetti dell'universo politico del suo tempo: Popolo, Nazione, Rivoluzione. I comunisti (principalmente Proudhon) sono denunciati dall'autore dell'Unico perché le loro teorie si basano su "la continuazione e la conseguenza del principio cristiano, il principio di amore, sacrificio, abnegazione verso un'assoluta generalità, a un estraneo. La Società, intesa come una trascendenza che ci trova sempre già falsamente associati, è da lui concepita come uno spettro: uno spirito senza un corpo reale. Stirner non nega con ciò l'esistenza delle relazioni sociali, ma le differenzia piuttosto in due tipi: quelle vere (quelle che nascono dall'associazione volontaria del Sé) e quelle false (quelle che ci vengono imposte, che sono presentate come naturali e inevitabili). Lo Stato è costituito, in questo modo, come garante di falsi rapporti sociali. Questa istituzione non consente né tollera l'implementazione di relazioni interpersonali immediati al di fuori della propria mediazione. Ecco perché Stirner sostiene che lo Stato, assumendo il ruolo di intercessore, "è diventato ciò che Gesù Cristo era, ciò che la Chiesa e i Santi erano, un mediatore. Separare gli uomini e stare in mezzo a loro come Spirito". La critica di Stirner è schietta: tutte le relazioni che l'Io intrattiene con un'essenza (come si chiama), saranno relazioni con i fantasmi e non con gli individui. Saranno relazioni con corpi apparenti di spirito reale.

Il fatto che gli uomini mantengano legami in comune tra loro non significa, secondo la prospettiva stirneriana, che queste relazioni appartengano a essi. Per questo, Stirner ci dà

un'immagine chiara come poetica: la prigione. I detenuti abitano la prigione e stabiliscono relazioni al suo interno. In effetti il carcere non potrebbe funzionare senza che ci siano dei vincoli. Ma il modo in cui i detenuti vivono insieme, il modo in cui sono collegati, parte sempre dal ruolo di prigionieri. La prigione:

Crea una società, una cooperazione, una comunità (comunità di lavoro, ad esempio), ma non una relazione, una reciprocità o un'associazione. Al contrario, qualsiasi associazione tra individui nati all'ombra della prigione porta in sé il pericoloso germe di una cospirazione.

La Società, l'Uomo, la Nazione, il Popolo saranno per prigionieri in cui gli uomini allucinano con la loro libertà, tutte forme alienate della propria individualità di uomini.

Ora, è possibile per Stirner che l'uomo recuperi il potere che aliena nelle sue creazioni spettrali? Il teorico tedesco dirà di sì, e che ogni essere è, per il solo fatto di esistere, è abilitato a fare tutto ciò che il suo potere consente. Ad esempio: associarsi con gli altri. Postulando questa uguaglianza ontologica tra legge e potere, il teorico tedesco sembra recuperare – nonostante ciò che egli stesso ha affermato – la rottura hobbesiana (e spinoziana) rispetto all'essenzialismo di Cicerone e San Tommaso: il diritto di ciascuno, dice Stirner, si estende fino a dove raggiunge il suo desiderio e il suo potere. "Hai il diritto di essere ciò che hai il potere di essere. Solo da me deriva ogni diritto e ogni garanzia "

Essere in grado di essere o fare, dice Stirner, è essere o fare in modo efficace. La differenza tra possibilità e realtà appare nel pensiero stirneriano come un'assurdità, solo un prodotto dell'infinita libertà dell'immaginazione. È in questo senso che dobbiamo comprendere la nozione di proprietà (Eigentum). Ciò è direttamente correlato alla concezione stirneriana del potere (Gewalt) e della legge (Recht). l'Io

possiede ciò che è in suo potere, cioè ciò che può. La proprietà, lontana dalla concezione borghese del possesso, è il potere effettivo di ogni uomo, è l'appropriazione esercitata dall'individuo sulla base della propria affermazione nel mondo, il cui limite sta nelle forze esterne che non può superare.

L'io riconosce nel pesce, ad esempio, un cibo che gli si addice e lo afferra. Esprime il suo potere su di esso e, affermandosi in esso, ottiene un profitto. Questo apprezzamento ci porta a un punto fondamentale dell'argomento stirneriano: la nozione di interesse (Interesse). L'interesse è il criterio ultimo che costituisce e regola le relazioni reali dell'uomo con la natura e degli uomini tra loro. L'individuo stirneriano non è attaccato a una cosa o all'altra per un mero dovere, ma per un rapporto di convenienza. Questa categoria non dovrebbe essere compresa in termini semplicistici: desiderio e potere, passione e necessità si intrecciano. Parafrasando Spinoza, Frédéric Lordon, afferma qualcosa che si potrebbe dire anche della teoria stirneriana: interesse sive appetitus.

L'io desidera ciò che ritiene conveniente e considera ciò che desidera conveniente. Stirner esemplifica questo personaggio appassionato di interesse basato sulla capacità di Romeo e Giulietta di affermare i propri desideri. L'affetto dell'uomo, sottolinea, non può essere mascherato da disinteresse quando "è illuminato nella mia anima e, crescendo di ora in ora, diventa passione". È lo stesso che costringe Romeo a rompere i legami e gli impegni familiari (legami, secondo Stirner, spettrali, trascendenti) nel perseguimento dell'affermazione del proprio desiderio. Diverso è il caso di Giulietta, la cui passione minore non riesce a spezzare la vita spettrale che la controlla e la domina. Questo è ciò che la colloca in un luogo passivo di fronte alla volontà affermativa di Romeo di unirsi a lei nonostante i suoi obblighi familiari.

(VIDEO) MANUALE PER IL TERRORISTA: BUSTA-BOMBA

https://ia600904.us.archive.org/27/items/xu8l1_mailprotech_EST/ESTE.mp4

<http://maldicioneconoextremista.altervista.org/video-manual-para-el-terrorista-sobre-bomba/>

https://ia600904.us.archive.org/27/items/xu8l1_mailprotech_EST/ESTE.mp4?_=1

<https://web.archive.org/web/20190731143913/https://abissonichilista.altervista.org/video-manuale-per-il-terrorista-busta-bomba/>

Ricevo e pubblico dagli affini di Terrorismo Egoarca (non ancora pubblicato sul loro blog per un impedimento tecnico):

Video inviato al contatto mail.

Video manuale con le istruzioni per realizzare una busta-bomba. A due mesi dopo che ITS-Chile ha conficcato del ferro nella carne umana con il suo feroce attentato, queste sono le istruzioni grafiche degli estremisti per scatenare il Caos.

(SUD) REVISTA AJEJEMA N° 7



Ricevo e pubblico (traduzione di Mortui Mundi):

<http://maldicionecoextremista.altervista.org/sur-revista-ajeje-ma-n-7/>

<http://maldicionecoextremista.altervista.org/wp-content/uploads/2019/07/7.pdf>

Editoriale

Ancora una volta ritorniamo, ancora una volta i nostri testi e la nostra propaganda vedono la luce. Avanziamo risoluti nel nostro percorso di apologia e diffusione nel nome della sigla del caos; ITS.

Dall'ombra, dall'anonimato più feroce continuiamo a editare le nostre pagine, pagine volte ad affinare la guerra delle tendenze eco-estremiste e misantropiche / nichiliste.

A sei mesi dal nostro ultimo numero, in quel momento il sole bruciava forte e le temperature erano ardenti ... Oggi, inverno del 2019 dell'era del crocifisso, la rivista Ajajema ritorna un'altra volta.

Il sud è congelato e questo freddo congela le ossa, la pioggia deborda dai fiumi e trasforma le strade in fiumi civilizzati... il nuovo numero risponde all'inclemenza, a quel processo selvaggio, in nome del clima, riemergiamo come propaganda terroristica, in un apologetico di attacchi e omicidi. Oh! maestoso freddo, assassino di uomini, scriviamo per te, per il tuo nome. Oh! pioggia indiscriminata, sabotatrice di città e nemica dell'umanità moderna, per te e per la tua furia pubblichiamo.

Contempliamo la catena montuosa più bianca che mai, le anime della neve bianca ci parlano, sono furiose, ci ricordano il nostro cammino e sussurrano nelle nostre orecchie; Vendetta! I fratelli hanno già risposto a questo richiamo ... Te l'hai ascoltato? Questo sussurro? Fai che non sia senza risposta ...

*

Sono successe molte cose dal nostro ultimo numero, attentati, ego, polvere da sparo, sigilli, amuleti ... la mafia delle ITS. Gli individualisti estremisti sono ancora integri e in attesa, sempre pazienti e in agguato, liberi e selvaggi come il vento che colpisce le strutture civilizzate.

Per poco, i fratelli della OMB insieme ai complici della SRS non hanno ucciso il figlio di puttana della Metropolitana di Santiago, per poco non lo hanno sfigurato, per poco non hanno conficcato un bullone nel corpo di sua moglie o di sua figlia.

Sappiamo che gli apparati di intelligenza cileni e internazionali sono consapevoli di ciò che affermiamo, quindi ascoltate attentamente pezzi di merda; a nord, a sud e dall'altra parte dell'oceano, i fratelli camminano, pensano che siamo fermi, che siamo appagati o che abbiamo abbandonato la guerra, ma quando vedono e sentono il fragore della bomba o vedono le fiamme ardenti del fuoco, non si devono sorprendere ... voi e tutti i vostri dispositivi tecnologici, le migliaia di esperti in ordigni esplosivi, e gli esperti vecchi del terrorismo non potere fare nessuna fottuta cosa.

Poiché la rivista Ajajema ha la benedizione dell'antico, seguiamo gli ordini dell'Ignoto. Ajajema è, ed è sempre stato, Terrore incivilizzato, Ajajema è testo e immagine, Ajajema è guerra, Ajajema è ... ITS-Sud.

Sempre in agguato, cercando, ricercando e analizzando, ci muoviamo, aspettiamo l'ordine dell'Occulto, il mandato sarà ascoltato e attuato, aspetta, aspettaci ...

Dall'impunità totale, dalle ombre pratichiamo il terrore, sempre occulti, bombe e riviste contro la civilizzazione!

Morte al progresso dell'umanità!

Morte alla vita civilizzata e ai suoi abitanti pestilenziali!

Viva la guerra dei fratelli delle ITS, nel nord, nel sud, e in

altri luoghi!

Individualisti Tendenti al Selvaggio-Cile

-Grupo Ajajema: Scritti del Caos

Contenido:

Editorial

Poemas de Shagnessy

-Arboles

-Canción del mundo

-Sobre la tragedia

-Teología I

-Teología II

Moribundo anarquismo verde

Cuentos Kawesqar

-Cuento del Martín pescador

-Cuento del cisne de cuello negro

-Cuento de los sapos

**Artículo Sobre Violencia De-colonizadora y Eco-extremismo Para
la Conferencia ASN del 2018**

Fiera

**Theodore Kaczynski Revolución anti-tecnología: por qué y cómo,
Una evaluación crítica**

El llamado de las Guerreras

Un demonio entre ustedes

El terrible autoritario y la terrible union de los egoistas

Desvarío antihumano

Apología del Caos

Hijos de Ted

Cronología maldita

(Kawesqar) La jornada de los nómadas acuáticos

El credo satánico

Paroxismo en el delirio nihilista

Los eclipses en karukinka

EIGENHEIT



Innanzitutto, si deve chiarire che ciò che Stirner apprezza, è in primis la “Proprietà” [Eigenheit]. Come osserva Frederick Beiser, il tedesco “Eigenheit” è impossibile da tradurre. Mentre “Proprietà” è sufficiente per far capire il punto di vista di Stirner. È importante notare che il termine tedesco Eigenheit connota individualità, unicità e peculiarità, tanto quanto il senso di proprietà. Per questo motivo, userò il tedesco originale per preservare il concetto di Stirner di “Unicità”.

Eigenheit è, a modo hegeliano, “affermazione di autocoscienza (di ciò che [l’ego] è in realtà)”. La maggior parte dei pensatori idealisti promuovono cause più comuni come “libertà”, “uguaglianza”, “libertà” e così via . Al contrario di questi pensatori idealisti, Stirner in realtà denomina la “libertà” come un semplice “essere libero o nel liberarsi [di qualcosa]”, cosa che serve solo a enfatizzare quelle cose di cui l’ego non è ancora “libero”. In altre parole, la libertà non può mai essere quella che si pretende essere propria e, inoltre, non solo è insufficiente per l’auto-realizzazione – cioè per diventare un ‘egoista’ – ma potenzialmente proibitiva, come con chi è libero “da sé -determinazione, dal proprio io ”, e quindi dall’egoismo. Invece, bisogna lottare per l’Eigenheit, che Stirner definisce come “il mio intero essere ed esistenza ... Io stesso.

“Eigenheit, in contrasto con il termine libertà, non è negativo (un semplice” sbarazzarsi di “qualcosa) ma positivo. È sia il prodotto che il processo della propria creazione e della propria volontà – e, naturalmente, non si può desiderare

di essere liberi, ma solo "aspirare ad esserlo, perché rimane un ideale, uno spettro".

Si può ricordare la distinzione che Isaiah Berlin fa tra libertà "negativa" e "positiva"; la "libertà" che Stirner rifiuta come mera "liberazione" sembra certamente essere la stessa cosa che Berlin chiama "libertà negativa", che definisce come "semplicemente l'area entro la quale un uomo può agire senza altri ostacoli."

Abbastanza opportunamente, la libertà negativa è una semplice negazione: la negazione dell'ostruzione. La descrizione di Berlin di "libertà positiva" ricorda invece l'Eigenheit di Stirner in quanto "deriva dal desiderio da parte dell'individuo di essere il proprio possessore", e che la vita e le decisioni della propria persona dovrebbero dipendere da se stessi piuttosto che da qualsiasi tipo di forza esterna. Inoltre, la libertà 'negativa' e 'positiva' sono associate a due domande logicamente distinte: la prima è associata alla domanda, " Cosa sono libero di fare o essere? "E la seconda alla domanda," Da chi sono governato "" Chi deve dire ciò che sono e ciò che non sono, essere o fare? "

Laddove la somiglianza tra Eigenheit e la "libertà positiva" si interrompe, tuttavia, si trova nella tendenza storicamente convalidata di porre la domanda associata alla "libertà positiva", non dal punto di vista dell'individuo, ma dal punto di vista di ciò che Berlin chiama il "dominante" sé, [che] viene quindi variamente identificato con la ragione, con la mia "natura superiore", con ... il mio Io "reale", o "ideale" o "autonomo", o con il mio Io "al meglio". "

È quando la libertà "positiva" viene attribuita ad altro, un possibile o ideale (e quindi non) sé, che non assomiglia più a l'Eigenheit.

Come osserva Berlin, "le concezioni della libertà derivano direttamente dalle opinioni di ciò che costituisce il sé", e

che con “sufficiente manipolazione della definizione di uomo, la libertà può essere fatta per significare qualunque cosa, il manipolatore dei desideri”. Stirner ha anticipato questo problema un centinaio anni di anni prima, rinunciando al concetto di “uomo”. Se non lo avesse fatto, il Der Einzige sarebbe rimasto rinchiuso nella trappola dell’ipostasi hegeliana e il concetto di Eigenheit sarebbe stato ridondante. Ma l’esatto significato di Eigenheit è ancora in discussione. Per fortuna, il difficile compito di tracciare i confini del suo significato è già stato parzialmente completato.

Frederick Beiser divide in modo utile l’Eigenheit in “tre componenti essenziali”, sostenendo correttamente che il suo significato esatto non può essere tradotto: egoismo, autodeterminazione / autonomia e auto-creazione. Paul McLaughlin fornisce una spiegazione meno precisa, ma ugualmente utile:

Il [P]roprietario per quanto riguarda l’individuo storico, non ha né valore descrittivo né normativo : non descrive né le intenzioni reali di quell’individuo (qua egoismo psicologico) né prescrive come dovrebbe agire quell’individuo (qua egoismo etico). Invece, descrive semplicemente l’individuo che ha raggiunto l’autocoscienza: l’egoista vero e proprio, l’egoista cosciente.

Pertanto, le funzioni di “appartenenza” come descrizione specifica dell’egoista autocosciente, essendo padrone di sé e appropriatore- con l’esperienza- di tutto ciò con cui si scontra.

Come abbiamo visto nel capitolo precedente, Stirner sostiene che è impossibile essere ciò cui non si è, ed è assurdità parlarne, e questa impossibilità impedirebbe gli imperativi morali, che sono i controfattuali paradigmatici della filosofia pratica. Quindi, ciò che rende desiderabile l’egoismo non è che sia morale essere un egoista, ma che sia realistico, nel senso che essere un egoista è essere ciò che

si è in realtà – è che non è altro che l'auto-realizzazione del sé, che viene a patti con la propria natura, essendo quello di un ego autodeterminante.

Necessariamente, ogni essere nel mondo deve appropriarsi del mondo per se stesso – Kant ci ha mostrato altrettanto, nonostante le sue conclusioni universali riguardo alla “ragione” sia “pura” che “pratica” – religione, ideologia e fantasmi concettuali di tutti i tipi, ostacolano il raggiungimento di questa realizzazione e, naturalmente, questa realizzazione è un passo necessario verso l'auto-realizzazione. L'idea dello “stato” sembra essere uno dei fantasmi più salienti, ed è questo fantasma, che per Stirner, sembra essere il più pericoloso.

SAI CHI SONO...?



Ricevo e pubblico da SatanikhoNikilista:

https://www.facebook.com/Gnosis-Luciferiana-y-Qayinitica-768893656626275/?ref=py_c

Hai paura di me, perché ti HANNO INSEGNATO A RIFIUTARMI. Mi marginalizzi e mi allontani da ciò che gli altri hanno detto di me. Ti è stato detto che sono pazzo, che sono un assassino, che ho stregato gli uomini per costringerli a commettere atti terribili, che i miei affini sono persone senza cuore, dominate dalla violenza e dall'odio, che sono falso, bugiardo, impostore, malvagio, demoniaco, disgiunto da tutto ciò che è buono e umano.

Eppure, sei curioso di me. Perché non sai chi sono.

Perché ti hanno addestrato a scappare, anche se non sai con certezza da dove stai scappando. Perché non vieni a scrutarmi? Perché non osi guardarmi come sono? Parla con quelli che mi conoscono, con quelli che hanno familiarità con la mia essenza.

Dopo potrai decidere da solo se mi odi davvero. Puoi ragionare sulla causa del tuo rifiuto, della tua discrepanza, della tua rabbia. Se sono davvero un nemico, il tuo dovere è conoscermi. Tuttavia, non lo fai.

Hai paura di scoprire che sono peggio di quanto pensi? No. Hai paura di scoprire che abbiamo più cose in comune di quanto pensi. Beh, non temere. Pensa per te stesso e scegli il tuo percorso. Se hai intenzione di combattermi, fallo con coerenza. Ma se l'unica cosa che ti impedisce di essere al mio fianco è che temi di camminare con me e di essere solo, non dovresti esitare. Quelli che mi accompagnano non sono molti, ma sono liberi e leali. Piacere di conoscerti.

Atte: il portatore di luce; la luce che ti mostra ciò che è nascosto nella tua oscurità, la luce che ti mostra la strada.

Lucifero

L'INVOCAZIONE DEL CANCELLO DI NERGAL



Ricevo e pubblico da SatanikhoNikilista:

Spirito del Pianeta Rosso, Ricorda!

NERGAL, Dio della Guerra, Ricorda! NERGAL, Dominatore dei Nemici, Comandante della Moltitudine, Ricorda!

NERGAL, Uccisore di Leoni e di Uomini, Ricorda!

Nel Nome del Patto autentico tra Te e la Razza degli Uomini, Ti invoco! Ascolta e ricorda!

Dal Gran Cancellò del Signore SHAMMASH, la Sfera del Sole, Ti invoco!

NERGAL, Dio del Sacrificio di Sangue, Ricorda!

NERGAL, Signore del Sacrificio in Battaglia, Saccheggiatore delle Città dei Nemici, Divoratore della carne degli Uomini, Ricorda!

NERGAL, Dominatore della Possente Spada, Ricorda!

NERGAL, Signore delle Armi e degli Eserciti, Ricorda!

Spirito del Fervore nel Campo di Battaglia, Apri il tuo grande Cancellò!

Spirito che Accede alla Morte, Apri il tuo Cancellò! Spirito della Lancia a Vela, la Spada, la Roccia Volante. Apri il Cancellò della tua Sfera a Colui che non ha paura!

Cancellò del Pianeta Rosso, Aperto!

Cancellò del Dio della Guerra!